



Istituto Comprensivo Statale "Guglielmo Marconi"
Paternò – Ragalna

Via Virgilio 3 - 95047 - Paternò (CT) Tel. 095/841296 - 095/620161 - 095/622682
Cod. Mecc. CTIC84200B - Cod. IPA istsc_ctic84200b - Cod. Fisc. 80008070874 Cod. Univoco UFLNJJH
PEO: ctic84200b@istruzione.it - PEC: ctic84200b@pec.istruzione.it
Sito web www.icmarconiscuola.edu.it

Circolare n. 694 A.S. 2024/2025

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MARCONI"-PATERNO'
Prot. 0010026 del 21/06/2025
VII (Uscita)

Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Alla F.S. AREA 3
INCLUSIONE, DISABILITA' E INTERCULTURA
Ai Docenti del Sostegno
ATTI

OGGETTO: Indicazioni per la compilazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Il processo di inclusione nella scuola italiana parte da due articoli della nostra Costituzione: l'art. 3, comma 2, che nell'affermare il principio di uguaglianza sostanziale indirizza la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, e l'art. 34, che recita che la scuola è aperta a tutti.

Questo processo trova la sua concretizzazione nella Legge 517/1977 che ha smantellato le classi differenziali e speciali e nella Legge 104/1992 che detta i principi generali sui diritti, l'integrazione sociale e l'assistenza delle persone in condizione di disabilità, e trova il suo perfezionamento nella Legge 170/2010 e nella Direttiva ministeriale del 27/12/2012 che individua le condizioni di bisogno educativo speciale e definisce gli strumenti di intervento.

La scuola italiana, alla luce del dettato costituzionale e della normativa da esso derivata, ha pertanto sviluppato un modello inclusivo basato sul continuo miglioramento didattico e organizzativo, per permettere ad ogni allievo di sentirsi una persona rispettata, ascoltata e curata all'interno di una comunità scolastica a cui percepisce di appartenere.

Concretamente la scuola realizza il processo di inclusione integrando il Piano triennale dell'offerta formativa con il Piano di inclusione, che è uno strumento in cui la scuola dà conto delle risorse di cui dispone, di come le utilizza e di quali azioni vuole intraprendere per migliorare il processo di inclusione e assicurare il successo formativo a tutti gli alunni.

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne allegnerà una specifica.

Nel piano di inclusione è **coinvolta l'intera comunità educante**, con il ruolo centrale del Dirigente scolastico che organizza, gestisce, monitora atti, procedimenti, azioni, processi e indirizza e coordina i diversi attori e soggetti coinvolti nell'attuazione della piena inclusione.

Evoluzione del Piano di inclusione

A seguito della Direttiva 27/12/2012, con la circolare ministeriale 8/2013 che indica le azioni che ogni Istituzione scolastica deve mettere in atto per assicurare un'offerta formativa inclusiva che assicuri pari opportunità a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, prende avvio una strutturata progettualità di inclusione, con il **Piano annuale per l'inclusività (PAI)**.

La circolare individua nel **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** il soggetto incaricato a elaborare una proposta di Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), e fornisce indicazioni precise in merito al suo contenuto, disponendo che il GLI proceda ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica messi in atto nell'anno appena concluso e formuli un'ipotesi globale di utilizzo efficace delle risorse, istituzionali o meno, per migliorare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

La circolare stabilisce inoltre che **la discussione e approvazione del Piano spetta al Collegio docenti, che va inviato ai competenti Uffici scolastici, ai Gruppi di lavoro per l'integrazione e ai Gruppi di lavoro interistituzionali provinciali e regionali, con riferimento alle situazioni di disabilità per le richieste di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali, come ad esempio gli Enti locali, per l'assegnazione delle risorse di competenza (operatori socio assistenziali o socio educativi).**

L'adattamento del Piano viene effettuato nel mese di settembre dal GLI per consentire al Dirigente scolastico di procedere all'assegnazione definitiva delle risorse specifiche e funzionali all'attuazione dei PEI e dei PDP. All'inizio di ogni anno scolastico, il Gruppo propone al Collegio docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Per il conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano è necessario che il PTOF espliciti un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire in modo trasversale nel curriculum, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi e nella comunicazione. Nel PTOF vanno indicati i criteri e modalità di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi territoriali e socio sanitari e l'impegno ad una formazione continua.

La nota 1551 del 27/06/2013 del MIUR sottolinea che la predisposizione del PAI non è un ulteriore adempimento burocratico, ma **un'opportunità di riflessione aperta all'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi per creare una scuola "per tutti e per ciascuno"**. Precisa inoltre che il Piano non è solo un documento per far fronte ai bisogni educativi speciali, ma uno strumento per consentire alle scuole di progettare un'offerta formativa inclusiva, con strategie e metodologie didattiche attente ai bisogni di ciascun allievo e un programma per l'inclusione che prevede obiettivi di miglioramento, procedure trasversali nelle discipline, nella gestione della

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.

classe, nell'organizzazione dei tempi e degli ambienti di insegnamento e apprendimento e nella comunicazione e relazione tra docenti, famiglie e studenti.

In sintesi, il Piano è uno strumento per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche didattiche e organizzative inclusive, e non sostituisce le richieste di organico di sostegno che seguono le modalità definite a livello di Ambito.

Il D.lgs. 66/2017, di attuazione della Legge 107/2015, art. 1 commi 180 e 181, lett. c, all'art. 4 individua nell'INVALSI il soggetto incaricato di misurare la qualità dell'inclusione scolastica sulla base di una serie di criteri che stimano il livello di inclusività del PTOF così come concretizzato nel Piano di inclusione.

In sintesi, in questo documento normativo che riguarda all'interno dei BES le situazioni di disabilità, non si parla più di Piano annuale per l'inclusività ma di **Piano di inclusione**.

L'art. 8 del decreto, così come successivamente modificato dal D.lgs. 96/2017, lo descrive quale documento che ciascuna Istituzione scolastica predispone *«per definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori e la progettazione e programmazione di interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica sulla base delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili»*.

Nel successivo art. 9, commi 8 e 9, così come modificati dal D.lgs. 96/2019, è richiamata **la composizione del GLI e le sue attribuzioni** per la predisposizione del Piano di inclusione. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico, e ha il compito di supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano di inclusione e supportare i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. Per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'inclusione territoriale e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Le Linee guida allegate al D.M. 153/2023, che hanno modificato il D.I. 182 del 29/12/2020 (*“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del D.lgs. 13/04/2017, n. 66”*), nella premessa generale riportano che le nuove disposizioni di legge introdotte dal D.lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, completano un quadro normativo già molto evoluto nel garantire il diritto allo studio agli alunni con disabilità, e precisano che a partire dal 2012 si è avviato un processo di maggiore attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, che ha portato a definire un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sugli alunni in condizione di disabilità.

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne allegnerà una specifica.

Il richiamo, all'interno delle Linee guida alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 in cui è espressamente previsto che vanno coinvolti gli organi collegiali per l'adozione di una *policy* interna per l'inclusione trasversale e centrale rispetto al complesso dell'offerta formativa, può ragionevolmente far ritenere che il Piano annuale per l'inclusività, inserito nel PTOF, includa il Piano dell'inclusione richiamato nel D.lgs. 66/2017 per gli aspetti strettamente correlati all'attuazione del PEI e richieda un aggiornamento annuale (entro il termine delle attività didattiche) per monitorare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Pertanto, le scuole hanno la possibilità di regolamentare le fasi di predisposizione, monitoraggio e verifica del Piano di inclusione, nella sua accezione più ampia che include tutti gli alunni con BES così come indicato dalla circolare 8/2013, definendo anche le modalità di coordinamento e integrazione con i documenti strategici per costruire un'offerta formativa sempre più inclusiva. E il Piano annuale per l'inclusività è diventato così il Piano di inclusione *tout court*.

Finalità e struttura del Piano di inclusione

Il Piano di inclusione deve contenere i principi, i criteri, le strategie per l'inclusione degli alunni con BES, deve chiarire le funzioni e gli adempimenti dei soggetti coinvolti, le azioni e le metodologie didattiche da mettere in atto e pianificare gli interventi per migliorare il processo di inclusione.

Con il Piano di inclusione le scuole mettono in atto interventi di pianificazione e rendicontazione annuale delle attività inclusive attuate per assicurare a tutti gli alunni il successo negli apprendimenti. È il documento necessario ad accrescere nella comunità educante la consapevolezza che i processi inclusivi sono centrali e trasversali nel Piano dell'offerta formativa, e sono indispensabili per costruire ambienti di apprendimento accoglienti e per concorrere a migliorare i risultati nell'apprendimento.

Finalità

Scopo del Piano è consentire una riflessione sui punti di forza e di debolezza nel processo di inclusività e di rilevare le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali, le risorse disponibili e impiegabili e l'insieme delle difficoltà incontrate nell'attuazione del processo di inclusione.

Un'analisi sulle difficoltà di varia natura (insufficienza di risorse finanziarie o professionali, mancanza di spazi e tecnologie adeguati, difficoltà nella comunicazione con le famiglie, carenze nei processi formativi del personale scolastico ecc.) costituisce il punto di partenza per impostare l'autovalutazione di Istituto, definire priorità e obiettivi inclusivi e impostare azioni di miglioramento del Piano stesso.

Ogni Istituzione scolastica, nel processo di predisposizione e approvazione del Piano da parte del Collegio docenti, deve analizzare le criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica messi in atto nell'anno e formulare proposte per migliorare il livello di inclusività della scuola nel successivo anno scolastico.

Il Piano di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali consente alle scuole di migliorare i processi di insegnamento e apprendimento in un'ottica pienamente inclusiva.

In sintesi consente di:

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne allegnerà una specifica.

- a. sostenere l'accoglienza e l'inclusione nei confronti dei soggetti che entrano per la prima volta nella scuola (gli studenti e le loro famiglie, nuovo personale scolastico);
- b. definire procedure condivise e di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;
- c. supportare gli alunni con BES nella fase di iniziale assestamento (soprattutto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro) e durante tutto il percorso scolastico;
- d. favorire il successo formativo e prevenire abbandoni, dispersione e difficoltà nell'apprendimento al fine di assicurare la piena inclusione;
- e. mettere in atto azioni formative per il personale che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive, innovative, di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi e che favoriscono la motivazione, il progresso negli apprendimenti e il successo formativo degli studenti;
- f. sostenere la collaborazione tra scuola, famiglia, enti e altri soggetti del territorio coinvolti (AUSL, enti locali, enti territoriali soggetti formativi, associazioni, enti di volontariato ecc.);
- g. individuare le buone pratiche interne;
- h. declinare le procedure amministrative e la relativa documentazione e modulistica necessaria;
- i. strutturare una progettualità educativo didattica che coinvolge tutta la scuola (GLI, figura strumentale, staff, docenti di sostegno, docenti del Consiglio di classe, personale ATA) per la presa in carico degli studenti con BES e per impostare un rapporto costruttivo e collaborativo con le loro famiglie.

Portare avanti tale progettualità richiede una visione e una leadership educativa, da parte del Dirigente scolastico, per indirizzare la comunità scolastica verso un sistema formativo che porti avanti una cultura inclusiva, improntata all'accoglienza e alla condivisione. Devono essere messe in atto politiche e pratiche in tal senso, basate sulla personalizzazione dei modi e dei tempi di apprendimento.

Struttura

La struttura comprende una **prima parte** che contiene una rilevazione quantitativa sul numero di alunni con bisogni educativi speciali e sulla quantità di risorse professionali interne ed esterne presenti per l'attuazione del Piano stesso (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto su disabilità, DSA, BES, docenti tutor/mentor, orientatori, psicopedagogisti, personale ATA educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, associazioni, mediatori culturali, servizi socio sanitari, centri territoriali di supporto, scuole polo, associazioni).

Rientrano nella prima parte anche informazioni sui rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti; indicazioni sulle risorse ambientali e la presenza di protocolli interni con procedure condivise sulle attività di formazione e aggiornamento; sui rapporti scuola-famiglia, sul coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative e sulla presenza di risorse aggiuntive.

Una sezione riguarda la rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nell'indicazione dei principi, criteri, strategie funzionali all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, nella declinazione dei compiti dei soggetti coinvolti nel processo di inclusione, nell'esplicitazione delle azioni e metodologie didattiche utilizzate. Tutto ciò si riflette nell'organizzazione e gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse interne e nei rapporti con il territorio. È prevista una sintesi dei punti di forza e delle criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.

Nella **seconda parte** sono elencati gli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo e le modalità di lavoro da mettere in atto. Questa parte contiene:

- i compiti e le modalità organizzative e gestionali delle risorse professionali utilizzate;
- gli adattamenti necessari da mettere in atto nell'ambiente di apprendimento;
- i corsi di formazione del personale scolastico attuati e da attuare per migliorare l'efficacia delle misure formative;
- le modalità di collaborazione in atto e da sviluppare all'interno delle reti di collaborazione con i soggetti esterni;
- le modalità di insegnamento, le procedure valutative e le procedure metodologiche e didattiche processo di insegnamento apprendimento utilizzate e da utilizzare.

Il Piano si chiude con un **cronoprogramma** che indica la scansione temporale delle azioni da mettere in atto e i soggetti coinvolti: Dirigente scolastico, GLI, Consigli di classe o Collegio docenti.

Conferma del supplente di sostegno

Per completare la stesura le Piano di inclusione è importante anche fare riferimento alla [nota 105914 del 7/05/2025](#), contenente le indicazioni operative per l'applicazione del [D.M. 32 del 26/02/2025](#) relativo alla conferma dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, contenente anche il relativo scadenziario:

- **31 maggio 2025:** entro questa data la famiglia ha presentato al Dirigente scolastico la richiesta di conferma, a cui segue la valutazione da parte di quest'ultimo;
- **15 giugno 2025:** previa valutazione della sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente nell'interesse del discente, anche sentendo il Gruppo di Lavoro Operativo con riferimento alla specifica situazione dell'alunno e della classe, il Dirigente scolastico comunica l'esito della valutazione all'Ufficio scolastico territorialmente competente, alla famiglia e al docente interessato – a tal fine è disponibile un'apposita funzione al percorso *SIDI: Applicazioni SIDI 4 Fascicolo Personale Scuola 4 Informatizzazione Nomine Supplenze 4 Gestisci Anno Corrente 4 Continuità Didattica*;
- **31 agosto 2025:** dopo espressa manifestazione di consenso da parte del docente interessato, prima di procedere alla conferma l'Ufficio scolastico territorialmente competente dovrà verificare che il docente abbia titolo alla nomina su uno dei posti del contingente complessivo disponibile, nell'ambito delle operazioni di conferimento delle supplenze per l'anno scolastico 2025/2026, e che il posto di sostegno su cui operare la conferma sia istituito anche nell'anno scolastico 2025/2026 e non assegnato a personale di ruolo. Qualora ricorrano tutte le condizioni, l'Ufficio territorialmente competente procederà entro questa data alla conferma del docente.

Indicatori per la valutazione

Gli indicatori per valutare la qualità dell'inclusione scolastica riguardano il livello di inclusività del PTOF e la sua attuazione attraverso il Piano di inclusione. Vanno a misurare *se e come* la scuola è in grado di realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, sulla base dei bisogni dei singoli studenti.

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.

Tra gli indicatori è compresa anche la valutazione di come i soggetti coinvolti a vario titolo nel percorso di inclusione partecipano al processo di inclusione, e in che modo la scuola è in grado di realizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale e attività formative efficaci.

Anche l'utilizzo da parte della scuola di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti, il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione (quali CAA, LIS, Braille), il grado di disponibilità di risorse, attrezzature, strutture, spazi, libri di testo adottati e software utilizzato e come vengono messe in atto le procedure per la tutela dei dati personali e per assicurare la fruibilità dell'ambiente scolastico in sicurezza sono tutte evidenze che indicano come la scuola sta attuando il processo di inclusione e permettono una riflessione seria e responsabile per una autovalutazione e il continuo miglioramento.

Conclusioni

Il Piano di inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi per una migliore qualità dei risultati di apprendimento degli alunni con BES.

Il Piano di inclusione è un progetto di lavoro triennale, in quanto correlato al PTOF, ma da revisionare annualmente. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento all'atto di indirizzo, alla predisposizione dei documenti strategici, alla valutazione degli Istituti e dei Dirigenti scolastici.

La scuola attenta ai bisogni educativi speciali trova nel Piano di inclusione la convergenza di obiettivi, progettualità azioni, e attraverso la gestione unitaria del Dirigente scolastico può diventare la scuola dove nessuno si perde e dove ciascuno riesce a trovare la propria realizzazione e costruire un proprio progetto di vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Santa Russo



Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.